

Ingresso al Metro di Miami La più grande M del mondo



progettista
Roberto M. Behar con
Rosario Morquardt
R&R Studios
committente
Metro-Dade Art in Public Places
localizzazione
Downtown Miami, Florida

cronologia
1995
progetto
1997
realizzazione

r&r

studios



Scopo del progetto è affrontare il concetto di arte negli spazi pubblici dal punto di vista dell'architettura intesa come arte pubblica per eccellenza. L'area si trova nel centro di Miami, ai piedi della Metromover Riverwalk Station, un tratto inaugurato di recente del sistema di trasporto sopraelevato del centro. Si tratta di una piccola isola pedonale triangolare di 152 m² delimitata a ovest dalla linea Metromover che corre a 30 m d'altezza, a est dal profilo dei grattacieli del centro, a sud dal fiume Miami e a nord dalle rampe d'accesso e d'uscita dell'autostrada I-95. Il sito viene a trovarsi quindi nel punto d'incontro di navi, treni, supraelevati, autostrade, grattacieli e aerei e partecipa della bellezza selvaggia, cupa e incompiuta del centro di Miami animata e arricchita dalla presenza di etnie diverse. "La 'M' più grande del mondo" aggiunge emozione a questa atmosfera di grande movimento. Essa si presenta come una pausa per lo sguardo su cui fissare un ricordo e al tempo stesso come punto di riferimento sicuro per la zona in cui si colloca e fonte di meraviglia per quella continua invenzione collettiva che è Miami. Nella tradizione di Diego Rivera, di Andy Warhol, della pittura haitiana e di quanto di meglio è stato realizzato nell'epoca moderna, il progetto si innalza su quella particolare forma d'arte costituita dalle strade delle Americhe e riunisce convenzione e cultura. La 'M' sta per Miami, Magic, Metropolitana, Movimento e come una pietra miliare nella terra degli immigrati celebra anche la Maternità e la Memoria e ancora la nascita della prima città pan-americana: essa è un Modello di significati molteplici, il cui segreto rimane un mistero. La 'M' è un monumento e anche un gioiello; introduce una dimensione umana nella vita di questa parte della città e nello stesso tempo rientra nella tradizione del colossale in America. Il progetto, quindi, conferisce identità all'area e media tra le proporzioni del contesto e le dimensioni della stazione. La 'M' è costruita con blocchi di cemento armato con una rifinitura di intonaco rosso. Colore e struttura trasmettono calore al centro di Miami e richiamano l'attenzione sull'area quale luogo d'incontro. Visto dalla terrazza aperta della stazione, il pavimento di calcestruzzo ocra e nero rivela la sagoma di un coccodrillo e le tracce dell'archeologia naturale del sito. Al pari di Alice nel paese delle meraviglie, che

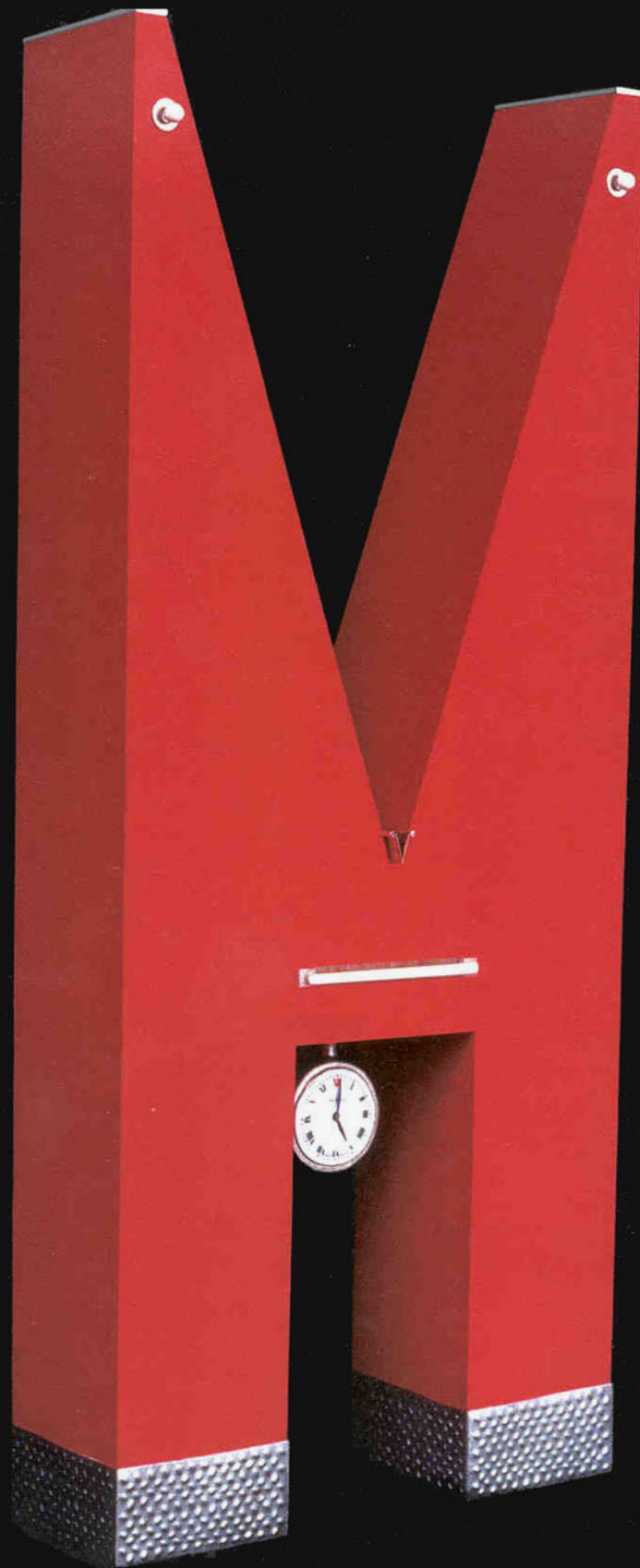
cambia di dimensione per trasformare la propria percezione della realtà attraverso i sogni, la 'M' di Miami fornisce una testimonianza concreta del fantastico inteso come parte integrante della vita di tutti i giorni.

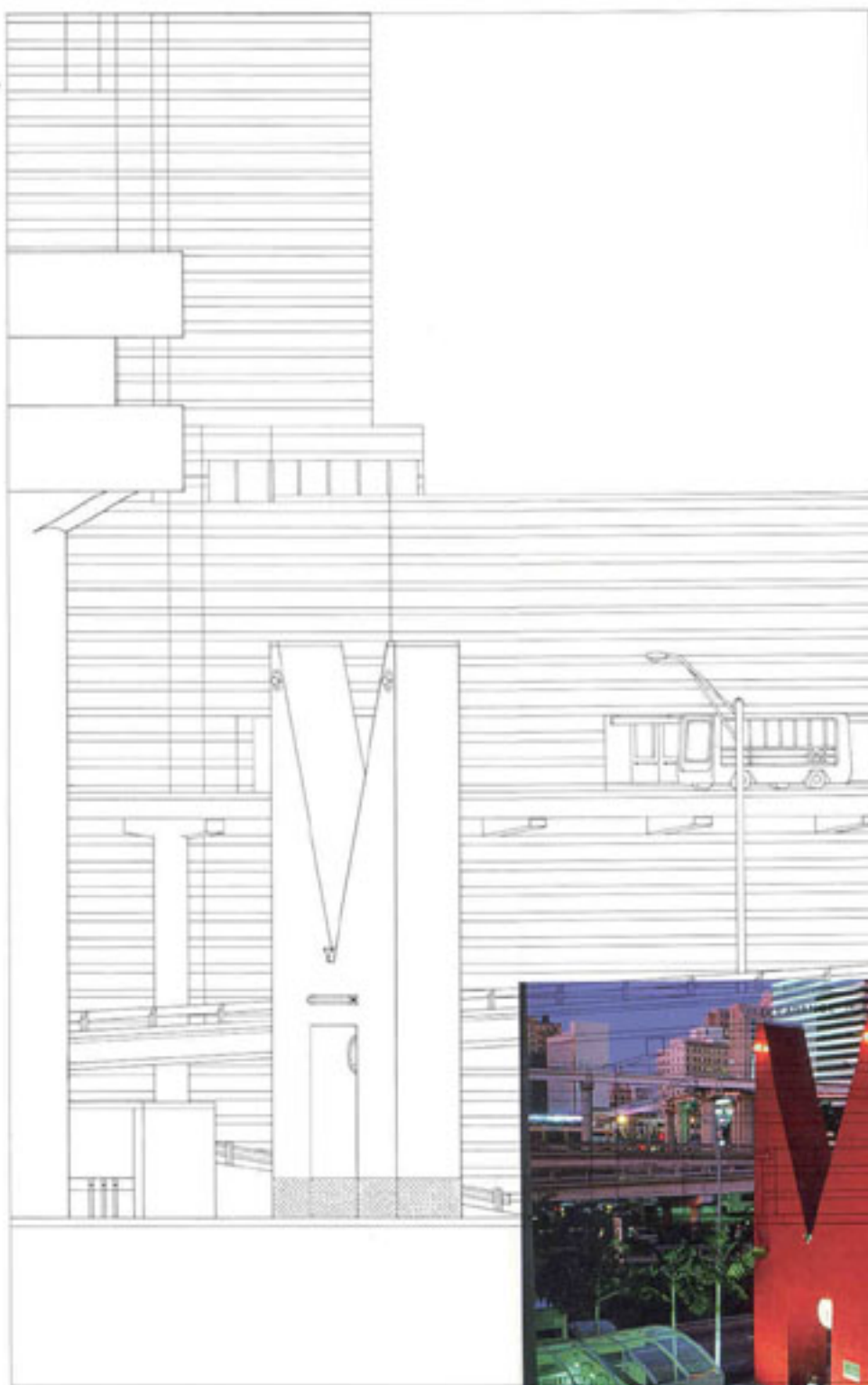
Roberto Behar

Entrance to the Miami Metro The Biggest M in the World

The aim of the project is to come to grips with the concept of art in public spaces from the point of view of architecture, seen as the most public of arts. The site is in the center of Miami, by the Metromover Riverwalk Station, a recently inaugurated stretch of the elevated transit system. It is a small triangular pedestrian plaza, with an area of 152 m², bounded to the west by the Metromover line, at a height of 30 m, to the east by the skyscrapers of the center, to the south by the Miami River, and to the north by the entrance and exit ramps of the I-95 highway. Thus the site is a point of encounter of ships, elevated rail, highway, skyscrapers and airplanes, part of the wild, gloomy, ragged beauty of the center of Miami, enlivened and enriched by the presence of different ethnic groups. "The biggest 'M' in the world" adds emotion to this atmosphere of movement. It takes the form of a pause for the gaze, a mental note for memory, a landmark reference point for the zone, a stimulus for wonder in the continuous collective invention that is Miami. In the tradition of Diego Rivera, Andy Warhol, Haitian painting and the best of what has been produced by the modern era, the project is in tune with that particular artform, the streets of the Americas, a combination of convention and culture. 'M' for Miami, Magic, Metropolitan, Movement, like a Milestone in the land of the immigrants, a celebration of Maternity and Memory, and the birth of the first Pan-American city: a Model of multiple meanings, whose secret remains a mystery. The 'M' is a monument, but it is also a plaything; it introduces a human dimension in the life of this part of the city, while keeping faith with the tradition of the colossal in America. The 'M' is composed of blocks of reinforced concrete with a red finish. The color and the structure transmit warmth to the center of Miami and focus attention on the area as a meeting place. Seen from the open terrace of the station, the ochre and black concrete paving reveals the profile of a crocodile, and the traces of the natural archeology of the site. Like Alice in Wonderland, who changes size to transform her conception of reality through dreams, the 'M' of Miami provides concrete evidence of the fantastic, seen as an integral part of everyday life.

Roberto Behar





1 2
 un dettaglio del portale con l'orologio
 e la piastra decorata posta a fianco
 del portale
 a detail of the portal with the clock and
 the decorated plate beside the portal

3
 veduta del modello
 view of the model

4 5
 disegno e veduta della M realizzata
 drawing and view of the completed M

6 7
 veduta della M con il metro di Miami
 e disegno con altri elementi della città
 and drawing with other elements
 of the city





Roberto M. Behar (Buenos Aires, Argentina 1953) e Rosario Marquardt (Mar del Plata, Argentina 1954) sono cofondatori e partners dello studio R&R di Miami Beach che si occupa di arte e di architettura. Entrambi si sono laureati presso l'Università Nazionale di Rosario, in Argentina, specializzandosi in seguito l'uno nel 1983 presso l'Institute for Architecture and Urban Studies di New York e dedicandosi l'altro prevalentemente alla pittura.

Rosario Marquardt ha ottenuto borse di studio da varie organizzazioni statali per la promozione artistica. Roberto M. Behar è stato Visiting Professor presso la scuola di architettura di Harvard e alla Cornell University ed è attualmente professore presso la scuola di architettura dell'Università di Miami. Nel 1991 è stato Visiting Scholar presso il Getty Center for the History of Art and the Humanities e recentemente ha vinto il premio per Visiting Artist dell'Accademia Americana a Roma.

Il lavoro di Roberto M. Behar e Rosario Marquardt è stato esposto al Museo di Arte Contemporanea e al centro di Belle Arti di Miami, alla Fondation pour l'Architecture di Bruxelles e al Museo Nazionale d'arte di La Paz, oltre che in numerose altre gallerie in America ed Europa. A Miami lo studio R&R ha progettato una serie di segnali urbani e progetti per la città, tra cui la Stella di Miami e Little Guatemala; altri progetti hanno riguardato le città nuove di Cracabessas in Jamaica e Rosemary Beach in Florida.

Bibliografia essenziale

Roberto Behar, *Little Guatemala and the invention of Miami*, in «New City» n. 3, Miami-New York 1994
Gina Maranto, *Rosario Marquardt paintings*, Museo Nacional de Arts, La Paz 1995
Vincent Scully, *Between Two Towers*, Monacelli Press, New York 1996